

BELL'EUROPA

E DINTORNI

DOVE A INNSBRUCK PER VIVERE LA MONTAGNA ANCHE IN CITTÀ A PICCOLI PREZZI **COME** GUARDARE PARIGI DALLA TERRAZZA DELLA DÉFENCE, APPENA APERTA AL PUBBLICO **QUANDO** A SALISBURGO PER IL FESTIVAL D'ESTATE: OPERA, TEATRO, CONCERTI

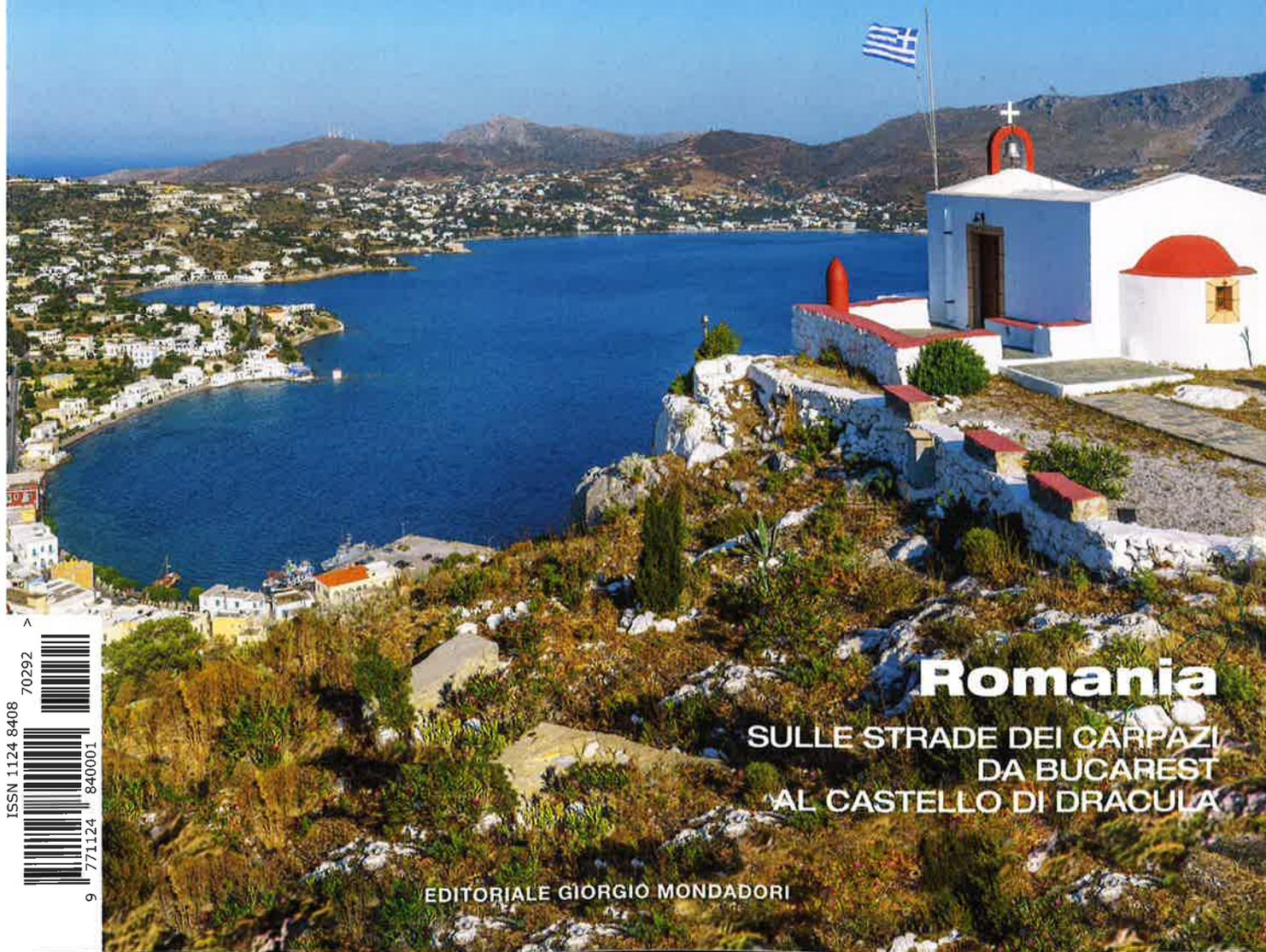
Isole greche

MEMORIE ITALIANE A LEROS, APPRODO INSOLITO NEL DODECANESO

SVIZZERA
GIRO GOLOSO
DEI GRIGIONI
CON LO CHEF
STELLATO

ALBANIA
DA VALONA A
SARANDA, LA NUOVA
RIVIERA SULLO IONIO

DANIMARCA
ARTE E DOLCE VITA
A AARHUS
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Romania

SULLE STRADE DEI CARPAZI
DA BUCAREST
AL CASTELLO DI DRACULA

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO.MI Milano - Belgio € 8,20 - Francia € 8,90 - Germania € 9,00 - Gran Bretagna £ 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Cont) € 6,90 - Svizzera cdt 12,50 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 8,00

ISSN 1124 8408



Sui tornanti dei Carpazi

Siamo partiti da Bucarest per un viaggio in auto nel cuore della Romania. Abbiamo visitato siti archeologici, castelli, monasteri e monumenti protetti dall'Unesco. Ma, soprattutto, abbiamo percorso le curve mozzafiato di due delle strade più impressionanti d'Europa: la Transalpina e la Transfăgărășan

TESTI ORNELLA D'ALESSIO * FOTO ANDREA PISTOLESI

Lungo le ardite curve della Transfăgărășan non è difficile imbattersi in un gregge di pecore al pascolo.



A Bucarest, una sala del Museo Nazionale del Contadino (qui a lato). **A lato, sotto:** nella località di Măldărești, una tradizionale croce lignea dipinta con scene di carattere sacro: sorge accanto alla Culă Duca; sempre a Măldărești, al primo piano della Culă

Greceanu, le pitture murali di Olga Greceanu che raffigurano gli antenati della famiglia. Le *cule* sono case-fortezze di proprietari terrieri. **Pagina accanto, sopra:** la Culă Greceanu; **sotto:** un contadino su un carretto passa davanti al cimitero di Măldărești.

La Romania è un Paese incantevole, storicamente penalizzato da un regime che l'ha relegato ai margini dello sviluppo. Questo è un difetto e allo stesso tempo un pregio, in quanto è ancora una terra autentica, ricca di radicate tradizioni, cultura e storia che è un piacere scoprire viaggiando, meglio se in auto.

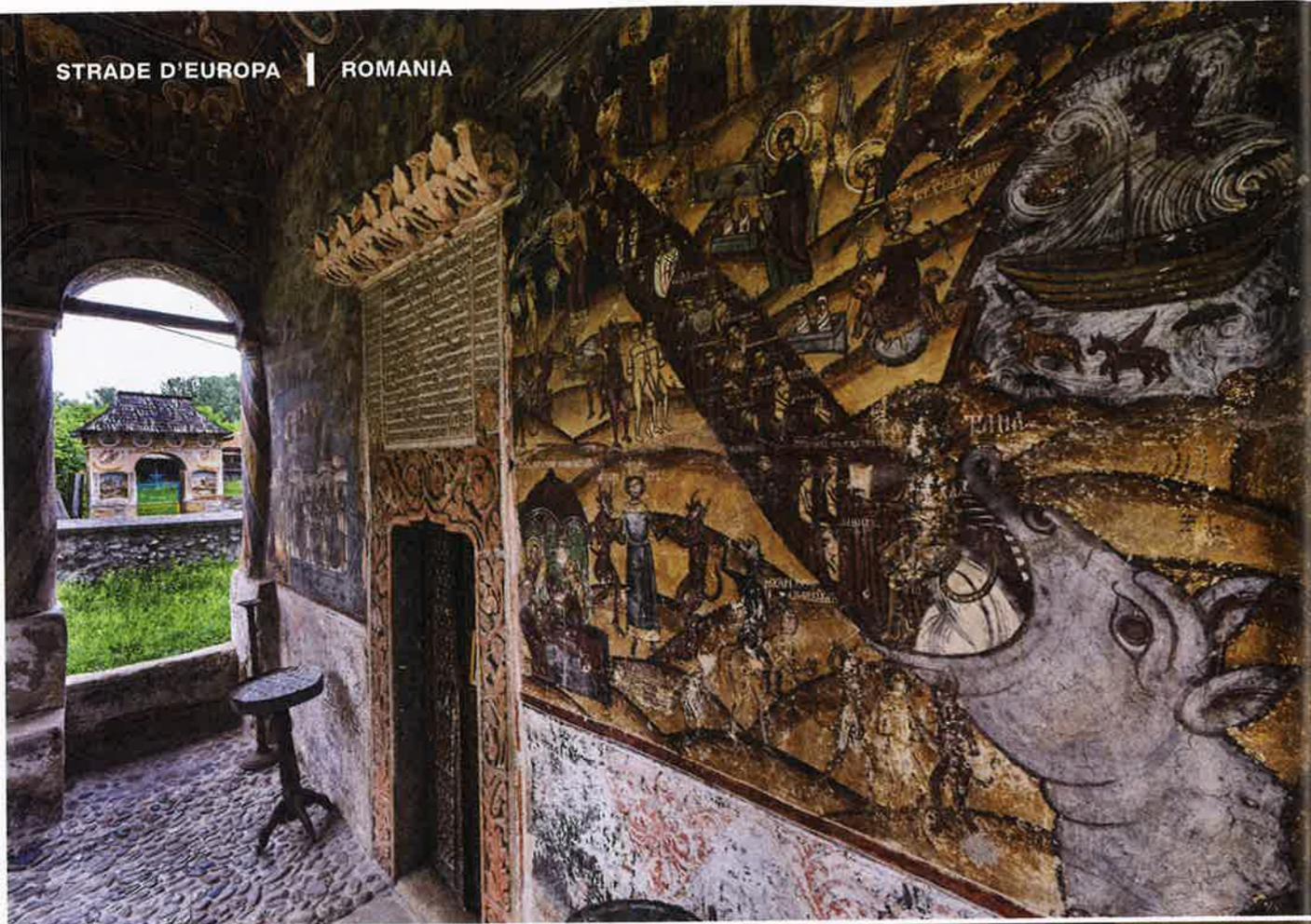
Da Bucarest verso la Transalpina

Lasciata la trafficatissima Bucarest, una delle capitali meno conosciute d'Europa, dopo aver visitato almeno il Palazzo del Parlamento e i musei nazionali di Storia e del Contadino, l'itinerario taglia la pianura lungo la A1 per oltre 200 chilometri fino a Măldărești, patria di antiche dimore fortificate, chiamate *cule oltenesti*, che armonizzano l'architettura difensiva con elementi rurali e ambienti affrescati: tra gli esempi più belli, Culă Duca e Culă Greceanu. Da qui il tragitto sfiora le prime colline e in 5 chilometri si raggiunge Horezu, caratterizzato dal monastero fortificato che da lontano appare come un maniero, oggi sito Unesco. La chiesa, della fine del Seicento, è uno dei migliori esempi di stile Brâncoveanu, che fonde elementi bizantini, islamici e del Rinascimento occidentale. Nel porticato si ammira il più ampio *Giudizio Universale* della Valacchia. Horezu è noto anche per la ceramica: gli artigiani creano piatti colorati fatti a mano, tutti pezzi unici che espongono nelle botteghe lungo il centro storico. Di nuovo in auto alla volta del vicino monastero ortodosso di Polovragi, costruito nel 1505 e rimaneggiato più volte nel corso dei secoli.

Sarmizegetusa, capitale della Dacia

A Novaci si gira a destra sulla cosiddetta Transalpina (67C) che sale per 18 chilometri attraverso la catena montuosa Parâng, fino ai 1.600 metri del borgo di Râncea, uno dei *domaine skiable* invernali della Romania. In 57 chilometri di Transalpina, tra spettacolari serpentine, ➡➡





A Hunedoara, la cappella nell'imponente Castello dei Corvino (qui sopra). A sinistra nella foto s'intravede la vetrata con il ritratto di Iancu de Hunedoara (1407-56), governatore della Transilvania, la cui tomba si trova nella cattedrale cattolica di Alba Iulia, sempre in Romania. **A destra, dall'alto:**

le ceramiche in vendita nel borgo di Horezu; a Sibiu, la Piața Mare e una casa con "gli occhi", i tipici abbaini; **Pagina accanto, sopra:** a Măldărești, gli affreschi nella chiesa di San Nicola, con scene del *Giudizio*; **sotto:** nel centro di Sibiu, la scalinata che da Strada Turnului porta verso Piața Mică.

boschi di abeti e greggi di pecore e mandrie di mucche guidate da pastori, ecco Petrosani, base ideale per escursioni sui monti Vâlcan e Parâng. Qui, prima di raggiungere Hunedoara, meritano due digressioni. La prima, di 17 chilometri, imboccando la 68 ad Hațeg porta al sito di *Ulpia Traiana Sarmizegetusa*, l'antica capitale della Dacia romana, dove rimangono l'anfiteatro dei gladiatori e i resti del foro.

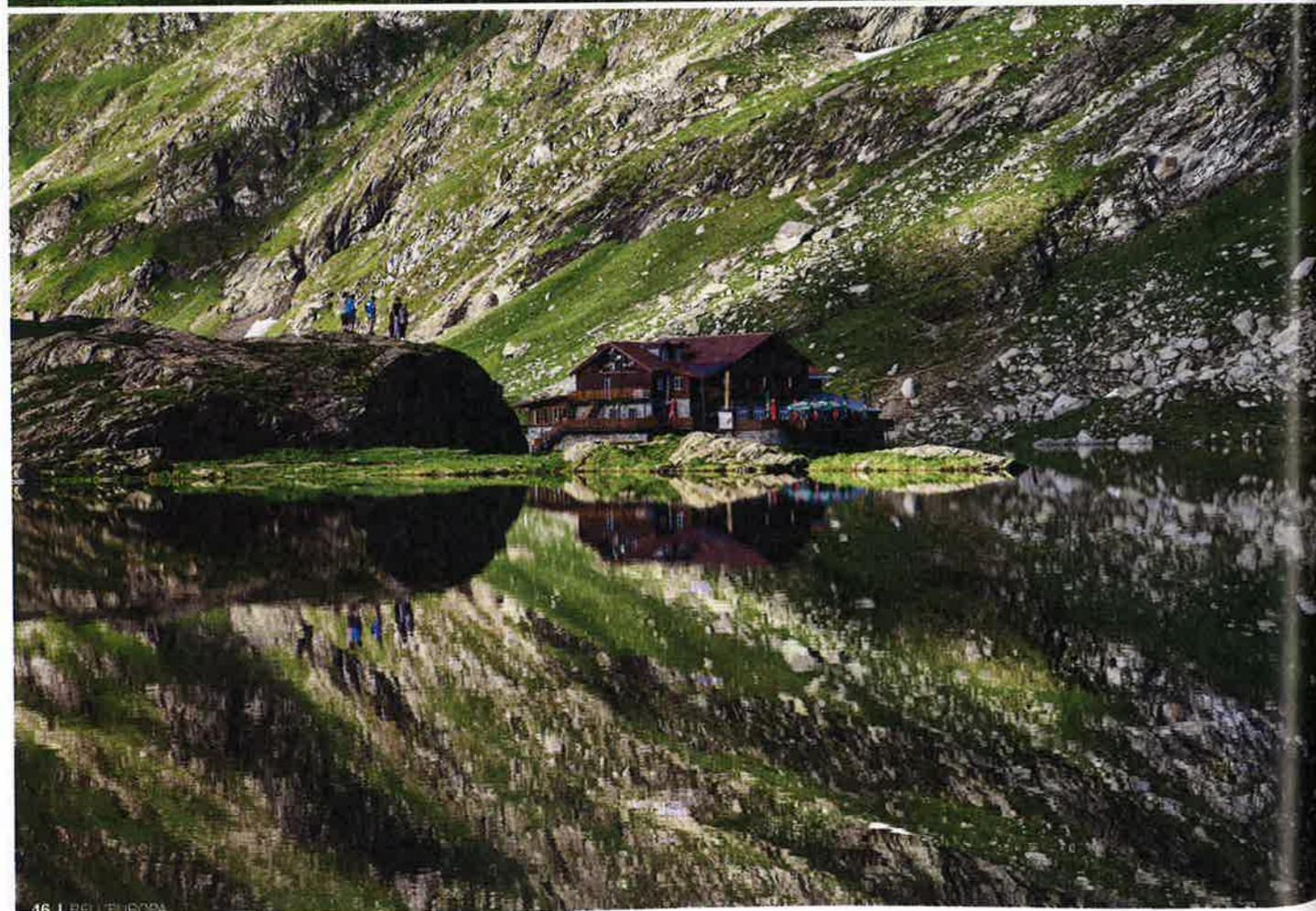
La seconda, poco più di 40 chilometri, la si prende svoltando all'altezza di Călan (a nord di Hațeg) e conduce a *Sarmizegetusa Regia*, rifugio dell'ultimo governatore Dacio, Decebalò, che pur di non sottomettersi ai Romani si suicidò nel 106 d.C. La strada è ben segnalata dai cartelli marroni con il simbolo del Patrimonio dell'Umanità: negli ultimi chilometri è sterrata, stretta e non sempre ben protetta da guardrail, ma conduce a un ampio parcheggio. Sul sito restano le rovine immerse nei boschi di cui fanno parte un calendario solare, le mura perimetrali e due templi. Rientrati su Călan si prosegue per 8 chilometri fino alla cittadina di Hunedoara e al Castello dei Corvino con le mura torrite e i rossi tetti spioventi. Lungo la strada s'incrociano carri di legno trainati dai cavalli che trottono costeggiando praterie, coltivazioni e torrenti ricchi d'acqua. Si prosegue passando per colline verdeggianti, fino a lasciare la campagna e, dopo 113 chilometri di A1, si entra a Sibiu, con la più grande cittadella medievale della Romania, fatta di piazze, scalina- ▶▶





Un pastore con le sue pecore lungo la Transalpina (**sopra**), ovvero la strada 67C che collega Novaci a Sebeș in 135 km. Sebbene di origini antiche, il tracciato della Transalpina fu ripristinato per motivi bellici durante la Seconda guerra mondiale; è stato poi ammodernato tra il 2007 e il 2012. **A destra:** al monastero di Polovragi un dettaglio dell'affresco in cui le architetture turrice, le chiese e le montagne stilizzate sono dipinte con pochissimi colori. Questo paesaggio si sviluppa

ai lati di un'altra pittura murale che rappresenta la Dormizione della Vergine. **Sotto, da sinistra:** a Brașov, Strada Sforii, un passaggio che misura da 111 a 135 cm di larghezza; ancora il monastero di Polovragi: il complesso monastico è circondato da monti e boschi. **Pagina accanto, sopra:** una strada di campagna nei pressi di Hunedoara; **sotto:** lo chalet Cabana Paltinu al lago Bălea, sulla strada Transfăgărășan. Qui si può pernottare o sostare soltanto per un pranzo.



1. Bucarest



Nemmeno Nicolae Ceausescu con i suoi pesanti interventi architettonici (a cominciare dal Palazzo del Parlamento, **a lato**) è riuscito a cancellare il glamour di Bucarest. Se durante le due guerre era la Parigi dell'Est, oggi tra i restaurati palazzi Belle Époque fioriscono locali di tendenza che rendono effervescente la vita notturna. Dal 2007, con l'entrata nell'Unione Europea, Bucarest vive una frenetica ripresa. Lungo la centralissima Calea Victoriei si ammirano gli eleganti edifici del XIX e XX secolo, come il Palazzo Cec (Cassa di Risparmio), mentre il Palazzo di Giustizia si specchia sulle acque del fiume Dâmbovița e la Banca Nazionale di Romania impressiona per la scalinata in granito e le colonne corinzie. Il recupero dell'atmosfera parigina si rivive appieno lungo il Pasajul Macca-Vilacrosse, passaggio coperto a forma di ferro di cavallo tra Strada Lipsicani e Calea Victoriei, vie animate da localini e bar per ogni età. Info: <http://romaniatourism.com/bucharest.html>; www.tourism-bucharest.com

2. Măldărești



Il villaggio è noto per le case fortificate a forma di torre del XVIII e XIX secolo, erette per difendersi dalle invasioni dei Turchi dai nobili terreni che non volevano abbandonare i loro possedimenti. Queste costruzioni sono chiamate *kule* (dal turco *kule* che significa torre). Le più conosciute sono Cuiă Greceanu (**a lato**) e Cuiă Măldărescu, conosciuta anche come Cuiă Duca. Tutte sono decorate con rilievi in stucco e conservano collezioni di icone. Info: www.muzeu-valcea.ro

3. Hunedoara



Sul borgo spicca il maestoso Castello del Corvino (**a lato**) o degli Hunyadi, roccaforte medievale dalle mura turrite costruito nel XV secolo dal principe Iancu de Hunedoara, governatore d'Ungheria che difese la Transilvania dagli attacchi dell'impero ottomano. Dopo l'incendio del 1854 il castello è stato riportato alle sue forme originarie. Info: www.castelulcorvinilor.ro

ITINERARIO In auto

Un percorso con partenza e arrivo nella capitale romena. Oltre mille chilometri di strada, tenendo conto anche delle diverse deviazioni: per visitare i siti archeologici e per un "assaggio" di Transfăgărășan

PERIODO E DURATA Dalla primavera all'autunno questo itinerario è sempre percorribile, eccetto la mitica Transfăgărășan che ha dei periodi specifici di apertura e chiusura (Google la vede sempre chiusa, diffidate). Almeno una settimana di viaggio. **INFO PER GLI AUTOMOBILISTI** Va bene la patente italiana, anche se alcune società di noleggio richiedono quella internazionale. È obbligatorio l'acquisto, anche alla frontiera, alle stazioni di servizio o agli uffici postali, di una vignetta (www.roviniete.ro); a partire da 3 euro per 7 giorni. Le strade talvolta sono strette e in cattive condizioni; quelle che da Călan vanno al sito di *Sarmizegetusa Regia* sono asfaltate, soltanto nella prima parte, ma sempre abbastanza larghe; il traffico a Bucarest è insostenibile.

4. Sibiu



Fondata dai Sassoni della Transilvania (i residenti tedeschi la chiamano Hermannstadt), è stata Capitale Europea della Cultura nel 2007. L'ex mercato del grano è oggi Piața Mare, la piazza principale con palazzi monumentali (**a lato**) e il Muzeul Național Brukenthal. Interessante anche il Muzeul de Istorie, per capire meglio le travagliate vicende del Paese. Info: www.tourism.sibiu.ro; <http://patrimoniul.sibiu.ro>

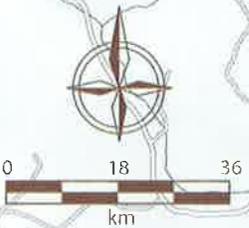
5. Brașov



Nonostante la pesante industrializzazione sotto il regime comunista, il centro storico conserva un certo fascino. È dominato dalla mole della chiesa Nera (**a lato**), così chiamata perché un incendio nel 1689 ne annerì i muri. In cinque minuti a piedi si raggiungono Strada Storii e Piața Statului con edifici barocchi e case mercantili. Info: <http://tourism.brasovcity.ro>

Hunedoara → Sibiu (125 km)
Da Hunedoara a nord per pochi chilometri fino alla A1 che s'imbocca in direzione est per Sebeș e Sibiu.

Sibiu → Brașov (267 km)
Da Sibiu con la 1 in direzione di Făgăraș e Brașov fino all'incrocio con l'indicazione a destra (verso sud) di Bălea Lac-7C; è la Transfăgărășan che conduce a Curtea de Argeș e Pitești. Il tratto più spettacolare è all'inizio. Si può percorrerla soltanto fino al culmine, dove s'imbocca il tunnel nei pressi del lago Bălea per poi scendere fino alla Cabana Capra (circa 45 km dall'inizio della strada), un hotel di montagna. Si torna indietro sulla 1 per proseguire per Făgăraș. Dopo pochi chilometri si devia sulla 73A per Brân e il suo Castello di Dracula. Da qui con la 73 si arriva a Brașov.



Brașov → Bucarest (170 km)
Tutto sulla 1 in direzione sud, passando anche per Sinaia.

Bucarest → Măldărești (221 km)
S'imbocca la A1, si sorpassa Pitești (da dove si può già prendere la Transfăgărășan) e, poco dopo Morărești, si prosegue sulla 678A, che conduce a Ostroveni. Qui si entra nella 677F e si passa sulla diga dell'Olt, uno dei fiumi più importanti della Romania. Poco prima di Dăești si prende la 65C (il paesaggio si fa più movimentato e interessante, con colline boschive), fino alla meta.

Măldărești → Hunedoara (306 km)
Si va in direzione ovest con la 67 per Polovragi. Si prosegue per Novaci dove s'imbocca la 67C, la cosiddetta Transalpina. Si va a prendere la 7A che in direzione ovest porta a Petroșani. Quindi con la 66 verso Hațeg da dove si devia sulla 68 per il sito di *Ulpia Traiana Sarmizegetusa*.
Tornati indietro, all'altezza di Călan si devia verso est, nel Parco Naturale Grădiștea Muncelului-Cioclovina, per andare a visitare i resti di *Sarmizegetusa Regia*: prima con la 51A, e subito dopo con la 668A, la 705J e la 705A. Da Călan al sito archeologico sono 41 km. Tornati a Călan si prende la 687 fino a Hunedoara.

Un'antica stampa che ritrae il sito di *Ulpia Traiana Sarmizegetusa* (a sinistra).
A destra: un francobollo con il Castello di Bran; il ritratto incorniciato di Vlad Tepeș, il principe che ispirò la figura di Dracula nel romanzo di Bram Stoker.
In alto: le monete da 50 bani con l'effigie di Mircea il Vecchio (1355-1418), voivoda di Valacchia.

Hunedoara

Sibiu

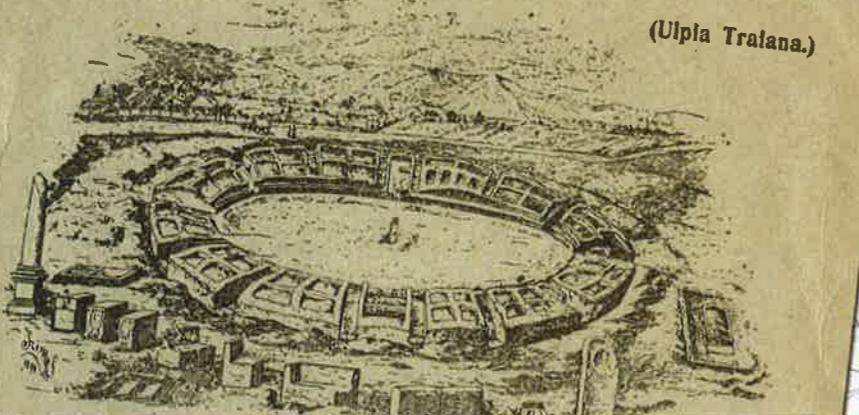
Brașov

Bucarest

ROMANIA

SARMISEGETUZA.

(Ulpia Traiana.)





Transfăgărășan, la più bella strada del mondo: 150 chilometri di emozioni fra curve a gomito e grandi paesaggi. Superando i duemila metri di quota

Top Gear, il celebre programma della televisione britannica dedicato ai motori, ha definito la Transfăgărășan "the best road in the world", dopo averla percorsa con 3 supercars nel 2009. Nel 2015 il pilota italiano Fabio Barone ha stabilito il record di velocità in salita su un limitato

tratto di questa strada panoramica che attraversa i monti Făgăraș, da cui prende il nome, collegando le storiche regioni della Transilvania e della Valacchia. Una vocazione sportiva per questa strada confermata anche da diverse corse ciclistiche, come il *Sibiu Cycling Tour*,

che nel luglio scorso ha toccato il lago Bălea. La Transfăgărășan, la cui sigla ufficiale è 7C (o DN7C), è lunga 152 km e unisce la città di Pitești, a sud, con la strada 1 fra Sibiu e Brașov, nei pressi del comune di Cârțișoara, a nord. La strada fu costruita in quattro anni, dal 1970 al 1974,

per volere di Nicolae Ceaușescu, usando 6mila tonnellate di dinamite. È la seconda strada più alta della Romania (raggiunge i 2.042 m di altitudine), dopo la Transalpina (2.145 m). La lunga serpentina ha un solo tunnel, la più lunga galleria stradale del Paese (884 m), costruito nei pressi del

lago Bălea. Per realizzarlo furono scavati 41 milioni di metri cubi di roccia e furono impiegate 20 tonnellate di Tnt e oltre 3.500 tonnellate di cemento. La strada è aperta tutto l'anno a parte il tratto compreso tra il km 104 Piscul Negru e il km 130 Cascada Bălea, percorribile ufficialmente solo tra il

1° luglio e il 31 ottobre, salvo condizioni meteorologiche che possano mettere a rischio la sicurezza del traffico. Dato il numero di tornanti, la velocità media è di 40 km all'ora. C'è anche qualche intrepido che affronta la strada in bicicletta. Info: www.transfagarasan.info

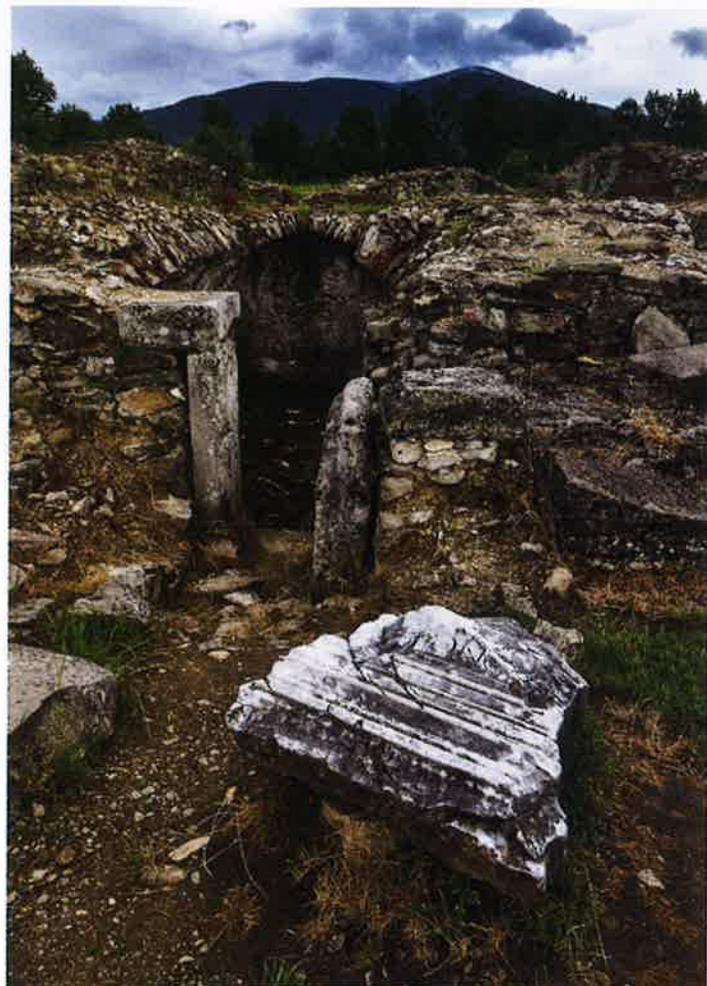
Uno scorcio dei resti dell'antica *Ulpia Traiana Sarmizegetusa* (a destra), la prima città fondata dall'imperatore Traiano in Dacia. Nell'area è ben evidente la struttura dell'anfiteatro. Attraversata la strada che corre accanto al sito, si visita il museo archeologico allestito con

i reperti qui rinvenuti. **Sotto:** mucche sui pendii attraversati dalla Transalpina; l'area sacra dell'antica *Sarmizegetusa Regia*, la capitale dei Daci, abbandonata con la conquista romana. Il sito si trova nel parco naturale di Grădișteea Muncelului-Cioclovina.

te e antichi bastioni. Il giro della città comincia da Piața Mare (piazza Grande) con i suoi edifici colorati e il Muzeul Național Brukenthal, una notevole collezione d'arte. In pochi minuti a piedi si raggiunge la chiesa evangelica con preziosi dipinti e il più grande organo a canne del Paese. Infine si attraversa Piața Mică (piazza Piccola) per andare a visitare il vicino Muzeul de Istorie.

La strada voluta da Ceaușescu

L'atmosfera cittadina sfuma dolcemente nel verde di Cârțișoara, breve digressione bucolica dove cominciano (o terminano a seconda del senso di marcia) i 152 chilometri di Transfăgărășan. È la leggendaria e spettacolare 7C, capriccio di Nicolae Ceaușescu ideato per attraversare le montagne Făgărăș, una parte delle Alpi Transilvaniche, e connettere la Transilvania con la Muntenia nel caso in cui i sovietici avessero attaccato la Romania come fecero con la Cecoslovacchia. Il folle succedersi di tornanti morde la montagna fino a salire ai 2.134 metri del punto più elevato per poi scendere nella valle dell'Olt. È un tracciato impegnativo aperto pochi mesi all'anno a seconda del meteo. La si può percorrere tutta, fino a Curtea de Argeș e Pitești. Oppure, come suggeriamo noi, per un breve tratto, il più spettacolare. L'intera strada ha un asfalto in ottime condizioni. Le curve a gomito si fanno sempre più strette avvicinandosi al lago glaciale di Bâlea. Poi s'imbocca il tunnel, il punto più alto della Transfăgărășan (attenzione: il fondo è sempre umido), e all'uscita inizia la discesa, da cui, in certi punti, si ha un'ottima visuale sulla sfilata di tornanti dell'altra sponda, meno spettacolari di quelli percorsi fino a qui. E si può arrivare alla Cabana Capra, un hotel di montagna, o alla vicina località di Piscul Negru, prima di tornare indietro e dirigersi al paese di Făgărăș. Da dove si gira a sud per giungere ai piedi delle torri appuntite protette dal-





Nel parco naturale di Bucegi, nei pressi di Sinaia, si erge questa roccia che, per il suo profilo, è soprannominata "sfinge" (qui sopra). La si può raggiungere con una funicolare dal centro di Sinaia.

A sinistra: a Sinaia, il Castello di Peleş. Fu costruito come residenza estiva del re Carlo I (1839-1914). **In basso**: Piaţa Sfatului, nel centro di Braşov. A sinistra nella foto, la cosiddetta "chiesa Nera".

le mura del celeberrimo Castello di Dracula a Bran. Quindi si percorrono ancora 29 chilometri per arrivare a Braşov. Dalla centrale Piaţa Sfatului si raggiunge la "chiesa Nera", consacrata nel 1383, poi vale la pena di passeggiare lungo la Strada Republicii, con i suoi panifici e alimentari in edifici del XVIII e XIX secolo. Quel che resta delle antiche mura e dei bastioni si vede nel Bastionul Ţesătorilor, del XVI secolo. Sulla strada per Bucarest s'incontra Sinaia, la perla dei Carpazi, dove vale un'ultima sosta il Castello di Peleş con spettacolari saloni, collezioni di armi e un'impegnativa decorazione in legno. Volendo, con la funicolare dal centro di Sinaia si sale alla cima del Vârful cu Dor, sull'imponente massiccio dei Bucegi, dove spicca la roccia soprannominata "sfinge" per via del suo profilo. Da Sinaia in circa due ore si rientra nella capitale. ☺

dove
come
quando
Romania

A cura di Ornella D'Alessio



CASTELLO DI DRACULA

La storia nazionale in musei e castelli



CASTELLO DI PELES

Come arrivare

In aereo Con **Wizz Air** (tel. 895-8954416; <https://wizzair.com>) collegamenti dai principali aeroporti italiani a Bucarest: tariffe da 89,99 euro sola andata, tasse comprese. Allo scalo si noleggia l'auto: con **Hertz** (www.hertz.ro) una settimana costa a partire da 210 euro.

Con chi andare

Il tour operator di Bucarest **My Concierge** (Strada Sfântul Constantin 5, tel. 0040-(0)21-3158304; office@myconcierge.ro, www.myconcierge.ro) organizza il nostro itinerario in non meno di 5 notti/6 giorni. Si pernotta negli hotel citati (o di simile categoria). Il costo è di 580 euro a persona, colazioni, pranzi e noleggio dell'auto inclusi; sono esclusi i voli. Sono possibili soggiorni più lunghi nelle varie città: nel caso, il preventivo viene fatto su richiesta. Parlano italiano.

Cosa vedere

A Bucarest il Palazzo del Parlamento (Strada Izvor 2-4; <http://cic.cdep.ro>) è l'edificio più grande del mondo dopo il

Pentagono di Washington. Misura 270 per 240 metri, è alto 85 metri e scende nel sottosuolo (visitabile) per 92 metri. Ci sono più di 1.000 stanze. È aperto per visite guidate di gruppo (orario fino a ottobre: 10-17. Standard tour: 35 lei, 7,50 euro, a testa; sotterranei: 10 lei, 2 euro). È obbligatorio presentare carta d'identità o passaporto). Il **Museo nazionale di Storia** (Muzeul Național de Istorie a României, Calea Victoriei 12; www.mnir.ro Orario: mer.-dom. 10-18. Ingresso: 25 lei, 5,50 euro) ospita una copia della Colonna Traiana. Il **Museo nazionale del Contadino** (Muzeul Național al Țăranului Român, Strada Monetăriei 3; www.muzeutaranuluiroman.ro Orario: 10-18, chiuso lun.) ha le sale della collezione permanente (dedicate alla vita nelle campagne) chiuse per ristrutturazione; ma sono aperte quelle per le mostre temporanee (ingresso libero).

A Măldărești la Culă Duca e la Culă Greceanu sono aperte al pubblico (www.muzeu-valcea.ro Orario estivo: 10-18, chiuso lun. Ingresso: 4 lei, 0,90 euro).

Il sito di **Ulpia Traiana Sarmizegetusa** (www.sarmizegetusa.mcd.ro Orario: 9-17. Ingresso: 4,50 lei, 1 euro) si trova 17 km da Hațeg, sulla strada 68. Sul lato opposto della strada si visita il **Museo della città romana** (Muzeul orasului roman; orario: 10-18, chiuso lun. Ingresso: 10 lei, 2 euro), realizzato con i reperti del luogo. Per raggiungere **Sarmizegetusa Regia** (orario fino al 30/9: 9-17, chiuso lun. Ingresso: 5 lei, 1 euro), 41 km dalla cittadina di Călea, si seguono i cartelli marroni del Patrimonio mondiale Unesco.

A Hunedoara il Castello dei Corvino (Strada Castelului 1-3; www.castelulcorvinilor.ro Orario: 9-20.30, lun. 10.30-20.30. Ingresso: 30 lei, 6,50 euro) fu la residenza della famiglia degli Hunyadi (Corvino è il loro appellativo).

A Sibiu il Museo nazionale Brukenthal (Muzeul Național Brukenthal, Piața Mare 4; www.brukenthalmuseum.ro Orario: 10-18, chiuso lun. e primo mar. del mese.

Ingresso: 20 lei, 4 euro) è diviso in varie sezioni, tra cui quelle dell'arte religiosa della Transilvania e del **Museo di Storia** (Muzeul de Istorie, Strada Mitropoliei 2. Orario: 10-18, chiuso lun. Ingresso: 20 lei, 4 euro), aperto nella Casa Altemberger, uno dei più significativi esempi di architettura gotica civile dell'Europa Sudorientale.

A Bran il Castello di Dracula (Strada Traian Moşoiu 24; www.bran-castle.com Orario fino al 30/9: 9-18, lun. 12-18. Ingresso: 35 lei, 7,50 euro) fu citato la prima volta in un documento del 1377. Ispirò Bram Stoker per il suo capolavoro horror. Confiscato nel 1948 dal regime comunista, nel 2006 è tornato ai legittimi proprietari, gli Asburgo, che lo hanno arredato con oggetti di famiglia per ripristinare l'atmosfera originaria.

A Braşov la chiesa Nera (Biserica Neagră, Curtea Honterus 2. Orario: mar.-sab. 10-19, dom. 12-19, lun. chiuso. Ingresso: 10 lei, 2 euro) fu costruita tra il 1385 e il 1477. È lunga 90 metri e ha un campanile che sfiora i 65 metri di altezza.

A Sinaia il Castello di Peleş (Aleea Peleşului 2; www.peles.ro Orario fino al 15/9: 9.15-16.15, mer. 11-16.15, chiuso lun. Ingresso: 30 lei, 6,50 euro) è un esempio di architettura neorinascimentale tedesca. Delle 160 stanze se ne visitano soltanto 10. Da Sinaia parte la **funicolare per i monti Bucegi** (<http://muntii-bucegi.ro/transport-cablu-sinaia> Orario: tutti i giorni 9-17, mar. 12-17. Biglietto a/r: 30 lei, 6,50 euro).



CULA DUCA

dove come quando *Romania*

Dormire e mangiare



PENSIUNEA SARMIS

Bucarest

**** **Hotel Christina** Strada Ion Slătineanu 13, tel. 0040-(0)21-2107303; www.hotelchristina.ro Moderno, con arredi contemporanei nelle 24 camere. Doppia con colazione da 74 euro.

Caru' cu bere Strada Stavropoleos 5, tel. 0040-(0)21-3137560; www.carucu bere.ro In un edificio neogotico del 1879, ambiente con stucchi, pannelli di legno intagliati e murali. Ottima la birra. Conto medio: 80 lei (17,50 euro).

Măldărești

Conacul lui Maldăr Tel. 0040-(0)744-394362; www.conaculmaldar.ro Una *culă* originale, trasformata in hotel. Nelle 6 camere, letti e mobili in legno massello. Anche ristorante interno (conto medio: 70 lei, 15 euro). Doppia con colazione da 70 euro (minimo due notti nel fine settimana).

Hunedoara

*** **Pensiunea Sarmis** Sarmizegetusa 82, Sarmizegetusa, tel. 0040-(0)744-794051; www.pensiunea sarmis.ro A poche centinaia di metri da Ulpia Traiana Sarmizegetusa. Ha 27 camere. Doppia da 130 lei (28 euro), colazione alla carta: da 5 euro.

Ristorante Rustic Strada Libertății 4, Hunedoara, tel. 0040-(0)254-713424; <http://restaurantulrustic.ro> Porzioni abbondanti e ottimo rapporto qualità-prezzo. Cucina tipica romena. Conto medio: 70 lei (15 euro).

Sibiu

*** **Casa Luxemburg** Piața Mică 16, tel. 0040-(0)269-216854; www.casa luxemburg.ro Edificio storico, con 5 camere e tre appartamenti. Doppia con colazione da 340 lei (74 euro).

Casa Timpuri Vechi Strada General Magheru 22, tel. 0040-(0)742-751434 Nel centro. Ha 8 camere confortevoli. Grande cortesia del personale. Doppia con colazione da 70 euro.



CARU' CU BERE



CONACUL LUI MALDĂR



CABANA PALTINU



CASA MOȘULUI



CASA LUXEMBURG

Crama Sibiul Vechi Strada Alexandru Papiu Ilarian, tel. 0040-(0)269-210461 Sotto soffitti a volta si assaggiano i sapori del territorio, con un trionfo di piatti a base di carne, spesso di maiale. Conto medio: 90 lei (19,50 euro).

Casa Moșului Cârțișoara 395, tel. 0040-(0)745-939248/(0)740-173282; <http://casa-mosului.ro> A Cârțișoara, all'imbocco della Transfăgărășan, offre 5 camere ben arredate e con wi-fi gratuito. A richiesta Mariana prepara pranzi e cene con quello che trova al mercato. Da assaggiare le *sarmale*, polpette di carne e riso in foglie di cavolo. Doppia da 165 lei (36 euro), colazione da 24 lei (5 euro).

*** **Cabana Paltinu** Tel. 0040-(0)724-244464; www.balea-turism.ro Lo chalet si trova sul lago Bălea, a 2.050 metri di altitudine, lungo la Transfăgărășan. Offre 15 camere. Doppia con colazione da 250 lei (55 euro).

*** **Cabana Capra** Bulevardul Basarabilor 27, Curtea de Argeș, tel. 0040-(0)752-222075; www.cabana capra.ro Lungo la Transfăgărășan, a 1.585 metri di altitudine, a 9 km dal lago Bălea. Spicca per il tetto rosso spiovente. Ha 25 camere e un appartamento. Accanto all'hotel c'è l'Adventure Park, con ponti di corda sospesi. Doppia con colazione da 180 lei (39 euro).

Brașov

*** **Casa Wagner** Piața Sfatului 5, tel. 0040-(0)268-411253/(0)727-800367; www.casa-wagner.com Nella piazza principale, una storica casa del 1477 ospita 24 camere. Doppia da 252 lei (55 euro), colazione 50 lei (11 euro).

Coliba Haiducilor Strada Drumul Sulinar, tel. 0040-(0)268-262137 Piatti della cucina romena in un'atmosfera che ricorda un rifugio di cacciatori. Menù di carne. Servizio veloce e staff molto cortese. Meglio prenotare. Conto medio: 130 lei (28 euro).

INFO In Italia: Ente Nazionale per il Turismo della Romania; www.romania.it